

## FECONDAZIONE L'EUROPA HA TORTO

**Daniele Bagnai**

**PUR CON LA PRUDENZA** che è dovuta fino all'effettiva conoscenza delle motivazioni della sentenza, quella emessa dalla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo avverso la legge 40 in materia di fecondazione medicalmente assistita, ci sembra orientata verso una pericolosa visione eugenetica che non vorremmo venisse introdotta nel nostro ordinamento giuridico.

La sentenza non surroga il diritto interno, e sarebbe auspicabile che il governo Italiano la impugnasse per difendere la so-

vrànità di un Parlamento che varò la legge a stragrande e trasversale maggioranza, e tenere conto del comportamento del corpo elettorale che, con una larghissima diserzione delle urne determinò la bocciatura del referendum abrogativo.

Si dice che sarebbe stata individuata un'incongruenza nel nostro ordinamento, che mentre vieta la diagnosi pre impianto, ammette l'interruzione della gravidanza in presenza della medesima patologia che, nel caso di specie era a fondamento della richiesta dei ricorrenti.

Premesso che il parallelismo ci pare abbastanza forzato in punto di diritto, ci domandiamo,

laddove ci fosse davvero incongruenza, se ad essere rivisitata non debba essere la legge sull'interruzione della gravidanza; con buona pace dei sostenitori dell'aborto, ci sentiamo di dire che non sono in atto guerre di religione da parte del presunto oscurantismo cattolico, ma che l'unica, vera guerra, combattuta in nome e per conto di quella brutta religione che si chiama laicismo, è quella di chi ritiene la 194 inemendabile, e vuole utilizzare il pronunciamento della Corte per legittimare l'ennesima scelta relativista e negare la soggettività giuridica di qualsiasi embrione.